

→ Il parco tecnologico del Politecnico e il centro commerciale Novacoop. Sono questi i due punti fermi del progetto di rilancio dell'area Tne di Mirafiori che dovrebbe partire entro l'anno. Almeno secondo la volontà del nuovo amministratore unico della società pubblica Tne, Bernardino Chiaia, che ieri ha illustrato il piano di trasformazione dei circa 300mila metri quadri di parte dell'ex polo produttivo Fiat, oltre alla trasformazione della pista di atterraggio Campovolo nel Comune di Collegno.

A fianco dell'attuale Centro del Design del Politecnico dove sono attivi due corsi universitari, dovrebbe svilupparsi il "Competence center", il nuovo campus del Politecnico e futuro luogo di incontro tra il mondo della ricerca e della produzione con corsi triennali che permettano agli studenti di inserirsi subito nel mondo del lavoro. Poco più in là troverà spazio il centro polifunzionale Novacoop firmato dall'architetto Camerana che prevede l'apertura di nuove attività commerciali ma anche ma anche palestre, ristoranti e piccole residenze universitarie affacciate su un nuovo spazio comune, denominato: "piazza Mirafiori". Qui dovrebbe arrivare la futura linea 2 della metropolitana. «Mi piace immaginarlo come un grande parco tecnologico su modello di quelli già realizzati a Coventry, Stoccarda e Rotterdam - spiega Chiaia - e ci auguriamo di poter poi sviluppare il Manufacturing center legato all'Unione Industriale con il coinvolgimento di Equiter di Intesa Sanpaolo. Se questo progetto non si dovesse realizzare entro la fine del 2019 - avverte però l'amministratore di Tne - dovremo parcellizzare le vendite dei 60.000 mq a disposizione».

Sul piatto ci sono 20 milioni della Regione e 5 del Politecnico. «E ci sono già aziende straniere che sono disposte a

IL FATTO Lavori entro dicembre. Chiaia: «Ci ispiriamo a Coventry e Rotterdam»

Polo tecnologico e Novacoop Un piano per il rilancio di Tne



NELL'EX AREA FIAT

Il nuovo amministratore unico della società pubblica Tne, Bernardino Chiaia, ha illustrato il piano di trasformazione di parte dell'ex polo produttivo Fiat

investire» aggiunge Chiaia. Nel progetto complessivo è prevista anche la riqualificazione dello Spazio Mrf, utilizzato per eventi e di altre due macro aree. La prima ospita le tre palazzine dell'Ex Mercato Italia, l'Ex Fiat Engineering e l'Ex Centro Stile. «L'idea - spiega Chiaia - è quella di mantenere la vocazione produttiva dell'area». Ancora da decidere il futuro della terza area libera di circa 83mila metri quadri affacciata su via Anselmetti.

«Qui potrebbero sorgere delle residenze, magari su piloti per consentire la sperimentazione delle auto con guida autonoma, con spazi destinati a piste ciclabili e verde pubblico». Capitolo a parte per l'ex aeroporto Campovolo attualmente gestito dall'Aero-

club. «Stiamo continuando a pagare oneri e tasse al comune di Collegno come se gli hangar fossero garage nel centro di Milano» polemizza Chiaia che comunque vorrebbe mantenere la vocazione dell'area: «Si potrebbero sperimentare il volo di droni di grandi dimensioni o predisporre la pista per gli elicotteri dei vigili del fuoco. Ma anche per i Canad Air che potrebbero così prendere l'acqua ai laghi di Avigliana per spegnere più agevolmente gli incendi in Val di Susa».

Riccardo Levi

